

# Wolfgang Amadeus Mozart, Terzetto - Susanna C

N. 14. Terzetto

IL CONTE

Susanna, or via, sortite,  
sortite, io cos vo'.

LA CONTESSA

Fermatevi... sentite...  
Sortire ella non pu.

SUSANNA

Cos' codesta lite!  
Il paggio dove and!

IL CONTE

E chi vietarlo or osa?

LA CONTESSA

Lo vieta l'onest.  
Un abito da sposa  
provando ella si sta.

IL CONTE

Chiarissima la cosa:  
l'amante qui sar.

LA CONTESSA

Bruttissima la cosa,  
chi sa cosa sar.

SUSANNA

Capisco qualche cosa,  
veggiamo come va.

IL CONTE

Dunque parlate almeno.  
Susanna, se qui siete...

LA CONTESSA

Nemmen, nemmen, nemmeno,  
io v'ordino: tacete.  
(Susanna si nasconde entro l'alcova.)

IL CONTE

Consorte mia, giudizio,  
un scandalo, un disordine,  
schiviam per carit!

SUSANNA

Oh cielo, un precipizio,  
un scandalo, un disordine,  
qui certo nascer.

LA CONTESSA

Consorte mio, giudizio,  
un scandalo, un disordine,  
schiviam per carit!

Recitativo

IL CONTE

Dunque voi non aprite?

LA CONTESSA

E perch degg'io  
le mie camere aprir?

IL CONTE  
Ebben, lasciate,  
l'aprirem senza chiavi. Ehi, gente!

LA CONTESSA  
Come?  
Porreste a repentaglio  
d'una dama l'onore?

IL CONTE  
vero, io sbaglio.  
Posso senza rumore,  
senza scandalo alcun di nostra gente  
andar io stesso a prender l'occorrente.  
Attendete pur qui, ma perch in tutto  
sia il mio dubbio distrutto anco le porte  
io prima chiuder.  
(chiude a chiave la porta che conduce alle stanze delle cameriere)

LA CONTESSA  
(Che imprudenza!)

IL CONTE  
Voi la condiscendenza  
di venir meco avrete.  
Madama, eccovi il braccio, andiamo.

LA CONTESSA  
Andiamo.

IL CONTE  
Susanna star qui finch torniamo.  
(Partono.)